



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

Giovedì, 14.11.2024

N. 0893

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◇ Messaggio del Santo Padre ai partecipanti all'incontro “Bene comune: teoria e pratica”

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti all'incontro “Bene comune: teoria e pratica”, organizzato dalla Pontificia Accademia per la Vita, che ha luogo oggi pomeriggio nella Città del Vaticano:

Messaggio

Sono molto lieto di porgere il mio cordiale saluto a tutti i partecipanti all'incontro “*Bene comune: teoria e pratica*”, organizzato dalla Pontificia Accademia per la Vita.

All'interno delle molteplici riflessioni sul tema del bene comune, l'incontro è particolarmente significativo per almeno due motivi.

Il primo è che è promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita. Se si vuole realmente custodire la vita umana in ogni contesto e situazione, non si può prescindere dal collocare i temi della vita, anche quelli più classici del dibattito bioetico, nel contesto sociale e culturale in cui tali fenomeni accadono. Una difesa della vita che si limita solo ad alcuni aspetti o momenti e che non tiene conto in modo integrale di tutte le dimensioni esistenziali, sociali e culturali, rischia di essere inefficace e può cadere nella tentazione di un approccio ideologico, dove si difendono più i principi astratti che le persone concrete. La ricerca del bene comune e della giustizia sono aspetti centrali e imprescindibili di qualunque difesa di ogni vita umana, soprattutto le più fragili e indifese, nel rispetto dell'intero ecosistema che abitiamo.

Il secondo motivo che vorrei sottolineare è che a questo evento saranno presenti due donne con responsabilità e provenienze diverse. Abbiamo bisogno, nella società come nella Chiesa, di ascoltare voci femminili; abbiamo bisogno che saperi diversi cooperino all'elaborazione di una riflessione ampia e saggia sul futuro dell'umanità; abbiamo bisogno che davvero tutte le culture mondiali possano offrire il loro contributo ed esprimere bisogni e risorse. Solo così possiamo “pensare e generare un mondo aperto”, come ho auspicato nel Capitolo terzo della mia Enciclica *Fratelli tutti*.

Con riferimento a questa Enciclica, desidero rimarcare che la fraternità universale è, in qualche modo, un modo “personale”, caldo, di intendere il bene comune. Non semplicemente un'idea, un progetto politico e sociale, piuttosto una comunione di volti, di storie, di persone. Il

bene comune è anzitutto una pratica, fatta di accoglienza fraterna e di comune ricerca della verità e della giustizia. Nel nostro mondo segnato da tanti conflitti e contrapposizioni che sono frutto dell'incapacità di alzare lo sguardo oltre interessi particolari, è di grande importanza richiamare il bene comune, uno dei capisaldi della dottrina sociale della Chiesa. Abbiamo bisogno di solide teorie economiche che assumano e sviluppino questo tema nel suo specifico, affinché possa diventare un principio effettivamente ispiratore delle scelte politiche (come ho indicato nella mia Enciclica *Laudato Si'*) e non soltanto una categoria tanto invocata nelle parole quanto disattesa nei fatti.

Di cuore benedico tutti, chiedendo, per favore, di pregare per me.

Città del Vaticano, 12 novembre 2024

FRANCESCO

[01789-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0893-XX.01]